

COMUNE DI RIMINI

RELAZIONE PER IL REFERTO SEMESTRALE DEL SINDACO, PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI, E DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

SEZIONE PRIMA

REGOLARITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1.A. PROGRAMMAZIONE

La relazione (solo per il primo semestre) è schematicamente introdotta da informazioni concernenti le caratteristiche generali della popolazione, del territorio e dell'economia insediata, nonché dalla indicazione dei dati di carattere generale relativi alle risorse umane, strumentali, tecnologiche utilizzate per la gestione dei servizi resi ed i sistemi informativi impiegati.

Per dati di contesto su popolazione, territorio, economia insediata, nonché informazioni su risorse umane e finanziarie vedere l'allegato file 1_A_Contesto_Piano_Performance_2013

Per i dati sulle risorse strumentali-tecnologiche vedere l'allegato file 1_A_Risorse strumentali_tecnologiche

1.1. E' stata predisposta la relazione di fine mandato?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. E' stata predisposta la relazione d'inizio mandato?

(a decorrere dalla prossima consiliatura - art. 4-bis d.lgs. 149/2011)

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Quali strumenti di pianificazione e programmazione sono stati adottati dall'Ente?

Programma di mandato, Relazione Previsionale e programmatica, Bilancio annuale di previsione, Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi, Piano della Performance, Programma triennale Lavori pubblici, Elenco annuale Lavori pubblici.

1.3.a E' previsto un modello di programmazione e controllo integrato?

SI NO

In caso di risposta positiva descriverne i passaggi salienti: Innanzitutto l'art. 2 del Regolamento sui controlli interni prevede le seguenti tipologie di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo strategico, controllo sulle società e organismi partecipati, controllo sugli equilibri finanziari,

controllo di gestione e controllo sulla qualità dei servizi erogati e chiarisce che si tratta di diverse tipologie di controllo che costituiscono un sistema integrato, complessivamente rivolto ad assicurare la legalità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il ciclo di programmazione e controllo ha come documenti cardine il Piano della performance/Piano esecutivo di gestione e la Relazione sulla performance. Il Piano riunisce in un unico documento di programmazione l'analisi sul contesto interno/esterno in cui l'Ente opera, gli obiettivi di lungo e medio periodo e, a cascata, attraverso l'albero della performance, gli obiettivi annuali di carattere sia strategico che operativo. La Relazione, invece, coordinando ancora una volta i dati sul contesto e le informazioni ricavate dai diversi sistemi di misurazione dei risultati, valuta l'andamento della performance e gli impatti sull'amministrazione e sulla collettività amministrata.

1.4. L'organizzazione dei singoli servizi è stata strutturata sulla base della rilevazione delle esigenze della popolazione?

SI NO

1.4.a Nel caso siano state rilevate criticità, indicare quali servizi sono interessati e quali strumenti programmatori correttivi sono stati adottati: I servizi e le attività vengono programmati secondo la valutazione delle esigenze e previsti nell'ambito degli atti di programmazione generale. In alcuni casi vengono adottati specifici atti di pianificazione quali il Piano di Riorganizzazione della rete scolastica realizzato dopo l'analisi dei fabbisogni di breve e medio periodo in ambito di edilizia scolastica.

1.5. E' stata riscontrata, nel semestre, la coerenza del PEG, nella nuova configurazione che ha assunto, dopo le modifiche introdotte all'art. 169 del TUEL dall'art. 3, co. 1, lettera *g-bis*) del d.l. n. 174/2012, con il bilancio, nonché con i programmi ed i progetti illustrati nella relazione previsionale e programmatica?

SI NO

1.5.a Nel caso di risposta negativa segnalare eventuali disallineamenti con analisi delle cause: Bilancio annuale di previsione 2013 approvato con D.G. n. 45 del 27/06/2013 e Piano Esecutivo di Gestione approvato con D.G. n. 198 del 06/08/2013. La gestione del primo semestre è comunque coerente con i predetti documenti.

1.6. In sede di relazione previsionale e programmatica, sono stati individuati gli obiettivi gestionali per le società partecipate, in riferimento a precisi *standard* qualitativi e quantitativi, al fine di consentire il controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147-*quater**, come introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

L'attività della società in house è disciplinata da apposito accordo quadro e nel bilancio di previsione del Comune vengono stabiliti gli stanziamenti relativi all'attività da porre in essere da parte della società.

1.7. E' stato adeguato l'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall' art. 34, co. 20 e 21, del d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.8. Sono state adottate misure per adeguare l'ordinamento dell'Ente ai principi della libera iniziativa economica privata?

SI NO

1.8.a In caso di risposta positiva, indicare quali misure sono state adottate:

.....

1.9. E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, co. 30 legge n. 244 del 24 dicembre 2007)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE nel semestre considerato

1.10. E' stata programmata e/o attuata la ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate, sulla base di piani approvati, previo parere favorevole del Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 2, d.l. 52/2012 convertito dalla legge 94/2012 (art. 4, co. 3-sexies d.l. n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.11. Nel semestre sono stati programmati interventi per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie, con particolare riferimento a quelle tributarie?

SI NO

1.11.a In caso di risposta positiva indicare, brevemente, quali: In relazione all'imposta di soggiorno sono stati presi accordi con il nuovo tesoriere per l'apertura di un apposito conto bancario, a svuotamento giornaliero, sul quale i soggetti tenuti al pagamento possono effettuare bonifici bancari (anche on-line) e contestualmente è stata data massima diffusione alla notizia.

E' stato inoltre approvato un nuovo Regolamento comunale per la gestione delle entrate tributarie con il quale sono state introdotte delle facilitazioni di pagamento per le rateazioni tramite l'aumento del numero delle rate e la riduzione del tasso di interesse applicato, al fine di favorire da parte dei soggetti passivi l'assolvimento degli obblighi tributari.

1.12. E' stato verificato, in relazione a ciascuno dei principali servizi pubblici locali, il grado di copertura dei costi, garantito dall'applicazione delle tariffe vigenti?

SI NO

1.12.a In caso di risposta positiva indicare la percentuale di copertura, distintamente per ciascun servizio

Si riporta di seguito il riepilogo ricavato dalla Relazione revisionale e programmatica 2013/2015 allegata al Bilancio di previsione 2013 dei servizi a domanda individuale.

SERVIZI	PREVENTIVO 2013		
	COSTI	RICAVI	%

REFEZIONE SCOLASTICA	3.767.504,16	3.338.000,00	88,60
ASILI NIDO	7.565.988,18	1.538.500,00	20,33
MANIFESTAZIONI CULTURALI E SPETTACOLI	2.040.418,74	670.081,00	32,84
GESTIONI SALE - CINEMA - TEATRI	2.007.803,04	608.919,00	30,33
MUSEI PINACOTECHE E MOSTRE	2.135.371,75	290.260,00	13,59
IMPIANTI SPORTIVI	3.610.552,22	717.458,00	19,87
GESTIONE PARCHEGGI	752.517,94	3.100.000,00	411,95
SERVIZIO IGIENICO AUTOMATIZZATO	430,00	1.000,00	232,56
TOTALE GENERALE	21.880.586,03	10.264.218,00	46,91

In corso d'anno i continui monitoraggi confermano l'andamento delle entrate programmate anche se la conferma della percentuale di copertura potrà essere verificata solo nel 2° semestre allorquando entreranno in vigore le nuove tariffe deliberate.

1.13. Il programma triennale dei lavori pubblici e di realizzazione delle opere di cui all'elenco annuale ex art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è coerente con il bilancio e con il piano dei pagamenti, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità?

SI NO

1.13.a Motivare succintamente la risposta: Le risorse di parte straordinaria così come previste nel bilancio triennale riescono a garantire, se realizzate nei tempi programmati, un budget di investimenti nel triennio pari ad euro 80.794.618, nonché il pagamento dei lavori relativi ai cantieri in corso, in considerazione anche degli spazi finanziari concessi a livello nazionale con il D.L. n. 35/2013 convertito nella L. 64 del 6/06/2013 recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione e a livello regionale con la delibera della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 809 del 17.06.2013.

1.B. GESTIONE

1.B.1. ENTRATE

1.14. Con quale modalità di gestione è organizzata l'attività di riscossione?

Direttamente dall'Ente	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Attraverso società controllata dall'Ente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
In forma associata con altri Enti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Affidata ad Equitalia	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

Affidata a società di riscossione	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	mediante gara? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Altro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	specificare: mediante agenti contabili esterni

1.15. In relazione alle quote effettivamente riscosse e a quelle rimaste da riscuotere è stata effettuata una valutazione sull'efficienza della gestione delle entrate?

SI NO

1.15.a A seguito delle verifiche effettuate sulla gestione del carico, indicare la percentuale di inesigibilità: ...0% Nel I semestre non sono state rilevate inesigibilità.

1.15.b Indicare le cause più significative che hanno determinato la mancata riscossione:.....

1.15.c Indicare le misure correttive adottate, specificando il tipo di provvedimento assunto dall'Ente:

1.16. Valutazione sulle fonti di finanziamento e sul grado di autonomia finanziaria:

Incidenza Entrate proprie su Entrate Correnti: 97,15 % (indicare percentuale)

Tipologia di Entrata propria	Percentuale di incidenza sulle Entrate correnti		Titolo di Bilancio (I o III)	Percentuale di incidenza sul titolo di bilancio
	Accertamenti in c/competenza	Riscossioni in c/competenza		
Entrate tributarie	73,74%	79,84%	I	75,44%
Entrate extratributarie	23,40%	18,86%	III	19,35%

1.17. Le entrate di competenza riscosse nel semestre sono congrue rispetto ai dati previsionali?

SI NO

1.17.a Nel caso siano stati rilevati significativi scostamenti, specificarne le motivazioni:.....
.....

1.18. Il grado di riscossione delle entrate di competenza (riscossione/accertamenti), anche avendo riguardo all'andamento storico, risulta idoneo a garantire gli equilibri di cassa?

SI NO

1.19. Sono state riscosse nel semestre entrate straordinarie?

SI NO

1.19.a Nel caso di risposta positiva specificare la natura e l'eventuale esistenza di un vincolo di destinazione:.....

1.20. I proventi da locazione e/o ogni altro provento, connesso all'utilizzo o affidamento in concessione dei cespiti patrimoniali, vengono riscossi in modo regolare?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21. Sono concessi beni in comodato gratuito o altra forma di esenzione dal pagamento di canoni e/o tariffe?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21.a In caso di risposta positiva, è stata effettuata una valutazione sulle ragioni che ne giustificano la concessione a titolo gratuito?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.21.b Indicare il provvedimento con il quale è stata effettuata la concessione Determina dirigenziale - disposizione dirigenziale seguita da periodica Delibera di Giunta a carattere ricognitorio. In relazione alle modalità e tipologie di concessione previste nei regolamenti comunali ogni concessione è effettuata tenuto conto delle finalità dell'iniziativa cui è preposta.

1.22. Gestione del patrimonio - Per ogni programma di dismissione di attività patrimoniali attuato nell'ultimo triennio (beni immobili pubblici e partecipazioni) indicare gli importi previsti, accertati e riscossi (precisando l'anno di effettivo incasso).

Descrizione dei beni da dismettere	Previsioni		Accertamenti		Riscossioni	
	Competenza	Residui	Competenza	Residui	Competenza	Residui
Piano alienazioni anno 2010 (allegato al B.P. anno 2010)	€ 6.664.000,00		€ 85.182,00	€ 16.095,13	€ 59.128,09	€ 16.095,13
Piano alienazioni anno 2011 (allegato al B.P. anno 2011)	€ 66.300,00		€ 265.149,66	€ 26.054,00	€ 247.604,66	€ 26.054,00
Piano alienazioni anno 2012 (allegato al B.P. anno 2012)	€ 228.400,00		€ 645.235,36	€ 17.545,00	€ 154.278,90	€ 17.545,00

Partecipazione nella "Banca Popolare Etica s.p.a."	€ 2.695,86		€ 2.695,86		€ 2.695,86	
Partecipazione nella "Nuova Quasco s.r.l."	€ 8,25		€ 8,25		€ 8,25	
Partecipazione nella "Rimini Teatro s.p.a."	€ 835.641,94		€ 835.641,94		€ 835.641,94	
Partecipazione nella "Consorzio Stazione consortile" s.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Con riguardo alle gare espletate con esiti infruttuosi, fornire elementi di dettaglio quali: la data del primo bando, il numero delle gare andate deserte e se è stata effettuata una valutazione sulla mancata cancellazione del residuo: non sono state espletate gare con esito infruttuoso

1.B.2. SPESE

1.23. Hanno trovato piena attuazione nel semestre i programmi contenuti nella Relazione previsionale e programmatica e nel Piano esecutivo di gestione?

SI NO

1.23.a Nel caso di risposta negativa indicarne le motivazioni:

Bilancio annuale di previsione 2013 approvato con D.G. n. 45 del 27/06/2013 e Piano Esecutivo di Gestione approvato con D.G. n. 198 del 06/08/2013. La gestione del primo semestre è comunque coerente con i predetti documenti.

1.24. L'attuazione dell'attività programmata nel semestre ha comportato implicazioni sulla tenuta degli equilibri di bilancio?

SI NO

1.25. In relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento, nel rispetto delle disposizioni concernenti i vincoli in materia di finanza pubblica e di revisione della spesa pubblica, sono stati realizzati processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.25.a In caso di risposta positiva indicare gli estremi dei provvedimenti adottati:

.....

1.26. Sono state effettuate, nel semestre, dismissioni o alienazioni di società controllate direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 95/2012 (*spending review*) convertito dalla legge n. 135/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi della delibera consiliare di avvio della procedura:.....

1.27. Indicare la percentuale di beni e servizi acquistati dall'Ente mediante ricorso a centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti nel semestre a tale titolo

€ 1.829.878,63 somma impegnata nel I semestre per acquisti mediante ricorso a centrali di committenza, € 68.484.207,93 somma complessivamente impegnata per acquisti di beni di consumo e materie prime e per prestazioni di servizi. Rapporto 2,672%.

1.28. Elencare i servizi esternalizzati (N.B.: la risposta è fornita con riferimento ai "servizi di interesse generale") e le modalità indicando:

Servizi esternalizzati	Modalità	Erogazioni annualmente previste a carico dell'Ente
Servizio (pubblico locale) idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Affidamento diretto a società quotata (servizio presidiato dall'autorità di ambito territoriale regionale)	
Servizio (pubblico locale) di produzione di acqua potabile all'ingrosso	Affidamento a società in house (servizio presidiato dall'autorità di ambito territoriale regionale)	
Servizio (pubblico locale) di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	Affidamento diretto a società quotata (servizio presidiato dall'autorità di ambito territoriale regionale)	
Servizio (pubblico locale) di distribuzione del gas	Affidamento diretto a società mista in base alla normativa all'epoca vigente	
Servizio (pubblico locale) di trasporto pubblico locale	Affidamento ad impresa individuata con gara (servizio presidiato dall'autorità di ambito territoriale provinciale)	L'autorità d'ambito nel proprio bilancio evidenzia annualmente le quote poste a carico degli Enti.
Servizio (pubblico locale) farmaceutico	Affidamento diretto a società inizialmente interamente pubblica, poi privatizzata con gara	
Servizio (pubblico locale) di teleriscaldamento	Affidamento ad impresa individuata con gara	
Servizi (strumentali) di: - Gestione del verde pubblico - Lotta antiparassitaria - Manutenzione strade e segnaletica stradale - Manutenzione cimiteriale Gestione globale dei fabbricati di proprietà dei soci	Affidamento a società in house	2.500.000,00 497.000,00 3.205.000,00 1.035.000,00 2.888.000,00
Servizi (strumentali) di connettività informatica tra pubbliche amministrazioni	Affidamento a società in house	
Servizi (strumentali) informatici	Affidamento ad impresa individuata con gara	

	gara	
--	------	--

1.29. E' stata effettuata una valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta?

SI NO nel semestre considerato

1.29.a In caso di risposta positiva, allegare l'atto.

1.30. Sono emerse criticità, nella gestione dei servizi pubblici locali, anche in virtù di sopravvenute ed imprevedibili esigenze di carattere straordinario che abbiano richiesto interventi non programmati?

SI NO

1.30.a In caso di risposta positiva, indicare i servizi interessati:

.....

1.31. Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, co. 6 del d.l. n. 138/2011, convertito dalla legge 148/2011 in tema di:

acquisto di beni e servizi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>
reclutamento del personale	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>
conferimento di incarichi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON RICORRE LA FATTISPECIE <input type="checkbox"/>

1.32. E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244?

SI NO

1.32.a In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica?

SI NO E' stata riconsiderata la sussistenza dei presupposti di legge. Per le valutazioni di convenienza economica vedere la risposta al quesito 1.29.

1.33. E' stata adottata la delibera di ricognizione ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n. 221?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.33.a In caso di risposta positiva, è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI NO

1.34. Le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture effettuate nel semestre, sono state svolte in ottemperanza delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (d.lgs. n 163/2006)?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

In particolare si forniscano informazioni relative a:

1.34.a numero degli appalti affidati distinti per tipologia (lavori, servizi, forniture): totale 7 (di cui 2 per lavori e 5 per servizi)

1.34.b numero delle procedure negoziate, senza pubblicazione del bando, evidenziando i casi di applicazione dell'art. 57, comma 2, lettere b) e c) e comma 3, lettera b): numero delle procedure negoziate totale: 77 di cui:

- Art. 57, c. 2 lett. b) n. 58
- Art. 57, c. 2 lett. c) n. 4
- Art. 57, c. 3 lett. b) n. 0

1.34.c casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari): l'istituto del rinnovo viene utilizzato in quanto previsto dal contratto principale, quello della proroga molto spesso in attesa dell'espletamento della nuova gara quando questa ha causato tempi più lunghi rispetto a quelli preventivati.

1.35. Sul programma annuale dei lavori pubblici, per ogni intervento, in relazione al programma triennale, indicare l'impegno finanziario, la durata prevista e formulare una breve descrizione della tipologia di progetto, indicando la funzione cui si riferisce.

Si trasmette in allegato il file relativo al Programma Triennale 2013-2015 e l'Elenco Annuale delle Opere 2013 approvati contestualmente al Bilancio di Previsione 2013 con atto del Consiglio comunale n. 45 del 27/06/2013.

Alla data del 30/06/2013 la Giunta comunale con atto n. 118 del 4.5.2013 ha approvato la deliberazione relativa a "Soluzioni per la messa in sicurezza dell'imboccatura e il miglioramento della navigazione in prossimità del Porto Canale di Rimini. Progetto esecutivo del 2° stralcio della soluzione parziale di medio periodo. Approvazione in linea tecnica finalizzata completamento dell'iter amministrativo." per l'importo complessivo di euro 1.028.000,00 da trasmettere alla Regione Emilia Romagna per la conferma della contribuzione a totale carico della Regione.

Progetti esecutivi approvati	Interventi a totale carico dell'Ente	Interventi finanziabili con capitale privato
Soluzioni per la messa in sicurezza dell'imboccatura e il miglioramento della navigazione in prossimità del Porto Canale di Rimini. Progetto esecutivo del 2° stralcio della soluzione parziale di medio periodo	1.028.000,00 euro (a totale carico della Regione Emilia-Romagna)	

--	--	--

1.35.a Indicare la percentuale di realizzazione del Piano triennale delle opere (in termini di pagamenti effettuati):

Piano 2010: 0,17.. % Piano 2011: 27,96.....% Piano 2012: 14,48....%

1.36. Quali misure organizzative sono state poste in essere per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera a) d.l. 78/2009 e art. 1 d.lgs. 192/2012 che modifica l'art. 4 del d.lgs. 231/2002, recependo la direttiva 2011/7/UE?

Attraverso la partecipazione agli spazi finanziari nazionali e regionali e l'utilizzo prevalente del principio di "cassa " nell'accertamento delle entrate, si è reso possibile il rispetto dei pagamenti nei termini di cui alla normativa succitata.

1.37. Il contenzioso è gestito da uffici legali interni all'Ente?

SI NO Solo parzialmente

I.37.a In caso di ricorso (anche parziale) ad incarichi esterni indicare il numero e le modalità di affidamento degli incarichi a legali nel primo semestre 2013 n. 4 incarichi congiunti di legale interno con legale esterno la cui nomina è fiduciaria ai sensi del vigente regolamento per l'organizzazione degli uffici; n. 16 incarichi esterni a legali di fiducia dell'assicurazione con cui il Comune ha sottoscritto polizza per la RCT con relativo onere a carico della compagnia assicurativa.

I.37.b In entrambi i casi riferire rispetto a:

- quanti nuovi giudizi sono stati promossi contro l'Ente nel semestre:...80
- quanti giudizi conclusi nel semestre hanno comportato oneri per L'Ente: ...nessuno
- in relazione a quanti di essi l'Ente aveva effettuato accantonamenti: nessuno

1.38. E' stata effettuata una stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare passività?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

I.38.a In caso di risposta positiva: è stata stanziata una posta di accantonamento in bilancio?

SI di pari importo NO

1.39. Sono stati posti in essere processi di riorganizzazione e/o di rideterminazione della dotazione organica, conseguenti all'applicazione degli articoli 6 e 6-bis del d.lgs. 165/2001?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE nel I semestre 2013

1.40. Sono state rilevate eccedenze e/o o posizioni soprannumerarie del personale?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE E' stata effettuata la ricognizione ma non sono state rilevate eccedenze

1.40.a nel caso di risposta positiva descrivere, brevemente, i conseguenti interventi

avviati in tema di disponibilità, mobilità in uscita, blocco del *turnover* o altre modalità:

.....

1.41. L'Ente si è avvalso della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato oltre il limite dei 36 mesi, ai sensi dell'art.1, commi 400 e 401, della legge di stabilità per il 2013, L. n. 228/2012?

SI NO

1.42. Descrivere, brevemente, l'andamento della spesa per il personale sostenuta direttamente dall'ente, indicando anche gli elementi conoscitivi relativi al costo delle risorse umane impiegate nelle società ed organismi partecipati, quantificate in funzione del grado di partecipazione dell'ente e in osservanza delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie con la delibera n. 14/AUT/2011/QMIG:

Nel corso dell'anno 2012 l'Ente ha rispettato l'obbligo di riduzione progressiva della spesa di personale sancito dall'art. 1, commi 557 e segg. della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto la spesa complessiva di personale risultante dal consuntivo 2012 (pari a Euro 34.586.544,98), calcolata secondo i parametri di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2006, è risultata per l'anno 2012, inferiore sia a quella corrispondente dell'anno 2004 diminuita dell'1% (pari a Euro 44.351.654,00) che a quella dell'anno 2011 (pari, a consuntivo, a Euro 35.255.179,47).

L'Ente rispetterà l'obbligo di riduzione progressiva della spesa di personale sancito dall'art. 1, commi 557 e segg. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche nell'anno 2013, in quanto la spesa complessiva di personale allocata nel Bilancio di previsione 2013 approvato dal Consiglio comunale mediante deliberazione in data 27 giugno 2013, n. 45 (pari a Euro 34.042.097,00) calcolata secondo i parametri di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2006, continua a risultare, anche per il corrente anno, inferiore sia a quella corrispondente dell'anno 2004 diminuita dell'1% (pari a Euro 44.351.654) che a quella dell'anno 2012 (pari a Euro 34.586.544,98).

Nel 2012 il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, consolidato con i costi del personale sostenuti dalle società partecipate di cui all'art. 20, comma 9 del D.L. n. 98/2011, risulta inferiore al 50%, avendo fatto registrare in sede di conto consuntivo la percentuale del 43,38.

Anche nel 2013, in base agli appostamenti contenuti nel Bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale, il predetto rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, consolidato con i costi del personale sostenuti dalle società partecipate di cui all'art. 20, comma 9 del D. L. n. 98/2011 (calcolati in base ai consuntivi 2012), si manterrà al di sotto del 50% facendo registrare la percentuale del 32,85. A tal riguardo è doveroso osservare, tuttavia, che, in assenza di dati previsionali relativi alle società partecipate, il rapporto è stato calcolato sommando la spesa di personale del Comune, come prevista nel Bilancio di previsione 2013, alla spesa sostenuta dalle medesime società, siccome risultante dai bilanci consuntivi 2012.

1.43 Sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica?

SI NO

1.43.a In caso di risposta positiva dare conto del numero degli incarichi conferiti, dell'importo impegnato e delle motivazioni:.....

1.C. TRASPARENZA

1.44. Sono stati adottati regolamenti volti a disciplinare le modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive e di governo, da pubblicare sul sito internet dell'ente annualmente e, comunque, all'inizio e alla fine del mandato (art. 41-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 del d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012)?

SI NO

1.44.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto:.....

1.45. Rispetto alle norme che disciplinano la materia della trasparenza nel conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza:

1.45.a Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art. 4, co. 10, secondo periodo, d.l. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, novellato dall'art. 1, co. 148 della L. n. 228/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.45.b Sono state rispettate le disposizioni previste dagli articoli 53 del d.lgs. n. 165/2001 e 11, co. 8 del d.lgs. 150/2009?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.46. E' garantita ai cittadini la conoscibilità dei dati di cui all'art. 18, d.l. 83/2012 (Amministrazione aperta), convertito dalla l. 134/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.47. Sono state osservate le disposizioni di cui all'art. (art. 21 legge n. 69/2009), relativamente alla pubblicità dei dati relativi al personale?

SI NO

1.48. Sono state rispettate le disposizioni in materia di pubblicità dei dati relativi agli incarichi degli amministratori delle società ed organismi partecipati, ai sensi dell'art. 1, comma 735, della legge n. 296/2006?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.49. E' stato rispettato l'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art. 1, co. 587-589, l. n. 296/2006?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

SEZIONE SECONDA

ADEGUATEZZA ED EFFICACIA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.A. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La relazione (solo relazione primo semestre; quella per il secondo semestre, riferisce solo su eventuali aggiornamenti) descrive il sistema di contabilità adottato con riferimento alle fonti interne (regolamento di contabilità, regolamento dei servizi in economia, regolamento di economato etc..).

In particolare:

2.1. E' stato emanato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, ai dell'art. sensi 147 comma 4 del TUEL?

SI **X** NO

2.1.a In caso di risposta positiva è stato comunicato alla Corte dei conti?

SI NO **X**

2.1.b In caso di risposta negativa allegarlo al presente questionario.

2.2 E' stata data attuazione al predetto Regolamento, creando un organico sistema di controlli interni?

SI **X** NO Parzialmente

2.2.a In caso di adempimento parziale, indicarne le ragioni:.....

2.2.b In caso di risposta positiva descrivere l'articolazione strutturale e funzionale degli organi e degli uffici: vedi risposta al quesito 2.43

2.3. L'Ente ha introdotto un sistema di contabilità analitica?

SI **X** NO

2.3.1 Nel caso di risposta positiva indicare le modalità operative:...la contabilità analitica dell'Ente è impostata per centri di costo e voci di entrata e spesa che vengono aggiornate attraverso il passaggio dei dati dalla contabilità economica. Quest'ultima riporta tra i ricavi gli accertamenti di competenza e tra i costi le fatture collegate agli impegni e le liquidazioni di competenza non a fronte di fattura. Eventuali rettifiche effettuate tramite scritture contabili inserite manualmente vengono imputate direttamente in contabilità analitica. I costi generali registrati provvisoriamente nel corso dell'anno in centri di costo generici per tipologia di spesa, vengono poi ripartiti a fine anno sui centri di costo specifici in contabilità analitica, attraverso un automatismo che agisce tramite apposite tabelle.

2.4. E' stato introdotto un sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale ed organizzativa, ex d.lgs. n. 150/2009?

SI NO

2.4.a Nel caso di risposta positiva indicare quali organi del vertice amministrativo e/o politico sono stati coinvolti nella fase di programmazione e/o valutazione.

Nella fase di programmazione sono coinvolti i Dirigenti per quanto riguarda la formulazione di Peg e Pdo; l'organo politico (Giunta) approva i documenti di programmazione. I Dirigenti curano l'attuazione degli obiettivi e la relativa rendicontazione e infine il Nucleo di Valutazione svolge l'attività di misurazione e valutazione.

2.B. CONTROLLO STRATEGICO

2.5. E' stato istituito un sistema di controllo strategico ex art. 147-ter del TUEL*, così come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.5.a In precedenza l'Ente aveva organizzato un sistema di controllo strategico?

SI NO

2.5.b La funzione di controllo strategico è stata organizzata in forma associata?

SI NO

2.5.c Quale struttura esercita il predetto controllo e dove risulta allocata nell'organigramma? Direzione Organizzazione e attuazione del programma in staff al Sindaco

2.6. E' stata effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando sia la congruenza che gli scostamenti?

SI NO

2.6.a Quali sono gli strumenti di monitoraggio utilizzati?

Monitoraggio infrannuale dello stato di attuazione degli obiettivi di Peg e Pdo

2.7. Con quale periodicità è effettuato il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi?.Almeno due volte all'anno tenuto conto del momento in cui sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi

2.7.a Gli esiti del predetto monitoraggio confluiscono nella/e deliberazione/i di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL?

SI NO

2.8. Il controllo strategico analizza gli aspetti economico finanziari connessi ai risultati ottenuti?

SI NO

2.8.a Nel caso di risposta positiva, specificarne le metodologie:

Monitoraggio quotidiano su impatti economico-finanziari degli obiettivi e relativo stato di attuazione

2.9. Il Controllo strategico effettua un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure di gestione?

SI NO

2.9.a In caso affermativo, specificare le metodologie:

Esiste una stretta relazione tra fissazione degli obiettivi e la relativa attuazione da un lato e le disponibilità di bilancio dall'altro lato.

2.10. Sono stati adottati sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda?

SI NO

2.10.a In caso di risposta positiva specificarne le metodologie:

Carte dei servizi, indagini di customer satisfaction

2.11. Quali metodologie adotta il controllo strategico per monitorare l'impatto socio-economico dei programmi dell'Ente? Monitoraggio obiettivi strategici con particolare riguardo a impatti attesi e indicatori.

2.11.a Nell'ultimo esercizio concluso sono stati prodotti report sul controllo strategico?

SI Relazione Performance 2011 NO

2.11.b Nel semestre sono stati prodotti report sul controllo strategico?
(solo per la relazione del primo semestre)

SI Relazione Performance 2012 NO

2.11.c In caso di risposta positiva, in entrambi i casi, allegarne copia.

2.12. E' stato messo a punto un sistema di controllo, ex ante ed ex post, teso a verificare la conformità tra gli obiettivi dell'amministrazione e le scelte operate dai dirigenti, nonché tra gestione ed allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie?

SI NO Tali elementi sono considerati nell'ambito della metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali.

2.C. CONTROLLO DI GESTIONE

2.13. Indicare da quanti anni è operativo il controllo di gestione:13 (DG n. 200 del 27/03/2001)

2.14. E' stata individuata una specifica struttura deputata al controllo di gestione?

SI NO

2.14.a Nel caso di risposta positiva indicare, schematicamente, dove è allocata nell'organigramma dell'Ente e il numero degli addetti in assegnazione esclusiva:

Direzione Organizzazione e attuazione del programma... 2 addetti esclusivi

2.14.b Il controllo è svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo?

SI NO

2.14.c Descrivere:

- le modalità di rilevazione (contabili ed extra-contabili): contabili: costi e proventi per i diversi livelli organizzativi (centro di costo, centro di responsabilità e direzione) extra-contabili: dati quantitativi e indicatori per centro di costo
- la frequenza delle rilevazioni: annuale

2.15. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi?

Indicatori contenuti negli obiettivi di Peg e Pdo per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi. Altri indicatori del controllo di gestione per indagare l'attività ordinaria in termini di efficacia, efficienza, economicità, innovazione e miglioramento. Monitoraggio dei processi con l'utilizzo dell'indicatore IPE (Indice di produzione effettiva) per le valutazioni di produttività del lavoro.

2.16. Quali metodologie sono state impiegate per l'analisi degli scostamenti e la correzione degli stessi?

I singoli centri di costo sono analizzati dal Dirigente/Responsabile di riferimento. L'Ufficio Controllo di Gestione effettua analisi generale sui costi/proventi dell'intero Ente e sui dati quantitativi e indicatori dei singoli centri di costo per poi approfondire scostamenti ed eventuali voci di contabilità.

2.17. E' stata valutata la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi definiti dai piani?

SI NO

2.17.a E' effettuata una valutazione sulla fattibilità dei programmi, tenuto conto anche dei flussi di cassa e degli obiettivi legati al rispetto del patto di stabilità?

SI NO

2.18. Gli obiettivi del PEG sono articolati per centri di costo e centri di responsabilità?

SI centri di responsabilità NO

2.19. E' stata rilevata la coerenza tra le dotazioni finanziarie, umane e strumentali e gli obiettivi contenuti nel PEG?

SI NO

2.20. Il PEG adottato traduce le strategie in obiettivi, con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?

SI NO

2.20.a In caso di risposta negativa a ciascuna delle domande da 2.17 a 2.20, indicare le problematiche incontrate:

.....

2.21. Il controllo di gestione valorizza una dimensione comparativa nel tempo (raffronto con i valori raggiunti dal medesimo servizio / centro di costo in periodi precedenti) o nello spazio?

SI NO

2.22. Nei referti sul controllo di gestione, ex art. 198-*bis* del TUEL, sono emerse criticità?

SI NO

2.22.a In caso di risposta positiva descrivere succintamente le criticità rilevate e le misure correttive adottate:

.....

2.23. L'Organo preposto al controllo di gestione fornisce all'organo politico elementi e valutazioni idonee a supportarlo nei suoi compiti d'indirizzo?

SI NO

2.24. L'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuisce alla quantificazione degli stanziamenti di competenza, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 162, comma 5, del TUEL?

SI NO

2.24.a Se la risposta è positiva indicare le modalità operative e i metodi di quantificazione: Valutazione congiunta in sede di predisposizione del bilancio con Ufficio Ragioneria

2.25 Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della performance del personale?

SI per Dirigenti e Posizioni organizzative NO

2.D. ALTRE FORME DI CONTROLLO

ORGANISMI PARTECIPATI

2.26. E' stata regolamentata e/o predisposta una struttura di controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

E' stata istituita l'Unità Operativa Organismi Partecipati, alla quale è stato affidato il controllo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario complessivo degli organismi partecipati dall'ente, con espressa esclusione dei controlli sulla qualità dei servizi erogati dagli organismi partecipati ai cittadini e/o all'amministrazione, così come dell'eventuale definizione ed assegnazione, agli organismi partecipati, anche mediante integrazione/modifica dei rispettivi contratti di servizio eventualmente esistenti, dei rispettivi obiettivi gestionali, la cui individuazione compete ai singoli uffici comunali che presidiano l'affidamento di tali servizi.

2.26.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi dell'atto di attuazione, la struttura individuata, la sua allocazione nell'organigramma: Con deliberazione di Giunta Comunale n.67 del 19/03/2013 è stata istituita, all'interno della "Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati", la "Unità Operativa Organismi Partecipati"

2.27. E' stato attuato l'art. 147, co. 2, lettera d), del TUEL, in merito:

a. alla graduale attuazione della norma che impone la redazione del bilancio consolidato*?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

b. in ordine alla verifica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione degli organismi esterni dell'ente*?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.28. Indicare quale modello organizzativo e modalità di *governance* sono stati adottati per il controllo interno, ovvero per il controllo analogo sulle società partecipate: Relativamente al controllo interno si veda la risposta alla precedente domanda n. 2.26; relativamente al controllo analogo sulle società partecipate sono state stipulate convenzioni (ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000) con tutti gli altri soci pubblici delle società partecipate in house providing (si veda la risposta alla successiva domanda n. 2.29), convenzioni che hanno limitata – a favore dei soci – l'autonomia dei rispettivi organi amministrativi e imposto loro l'obbligo di rendicontazione periodica ai soci.

2.29. Nel caso di organismi partecipati da più Enti pubblici ovvero nelle ipotesi di società mista, sono stati adottati "patti parasociali"?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.29.a In caso di risposta positiva specificare l'oggetto e le finalità: Generalmente i patti parasociali stipulati sono finalizzati a garantire il "controllo analogo" dei soci sulle società in house e a disciplinare la nomina degli organi e il trasferimento delle partecipazioni da parte dei soci.

2.30. L'Ente ha stipulato contratti di servizio con tutte le società ed organismi partecipati ai quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali?

SI NO NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.31 L'Ente effettua il monitoraggio:

- a. sui rapporti finanziari con la partecipata SI NO
- b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa della partecipata SI NO
- c. sui contratti di servizio SI NO
- d. sulla qualità dei servizi erogati SI NO
- e. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente SI NO

2.32. L'ente effettua periodicamente il monitoraggio sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria degli organismi partecipati?

SI NO

2.32.a Con quale frequenza? semestrale

2.33 Sono previsti momenti di raccordo tra la gestione degli organismi partecipati e la gestione del bilancio dell'Ente, con specifico riferimento agli equilibri di bilancio?

SI NO

2.33.a In caso di risposta positiva, con quale cadenza? In sede di bilancio di previsione e salvaguardia equilibri di bilancio

2.34. L'Ente locale verifica la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni?

SI NO Attraverso l'attività dei responsabili dei servizi oggetto di affidamento. I Servizi oggetto di gestione d'ambito sono soggetti al controllo delle rispettive autorità.

2.34.a Sono adottate metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente*?

SI NO

2.34.b In caso di risposta positiva, indicare quali:.....

EQUILIBRI FINANZIARI

2.35. L'ente ha fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL?

SI NO

2.35.a In caso di risposta positiva, è in corso l'attuazione del piano di riequilibrio?

SI NO

2.36. E' stato modificato il regolamento di contabilità tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 147-*quinquies* del TUEL?

SI NO

2.36.a In caso di risposta positiva, indicare con quale unità organizzativa e con quali metodologie:...Sono stati riconfermati:

- i controlli amministrativo-contabili in fase preventiva svolti sia dai dirigenti competenti per materia che dal responsabile del Servizio Finanziario;
- il monitoraggio svolto dall'unità Controllo di gestione (operativa già da molti esercizi);
- la verifica dello stato di attuazione dei programmi svolta dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- il controllo sugli equilibri finanziari presidiato dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153 del Tuel, per il quale con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 24/01/2013 si è proceduto all'integrazione delle verifiche con quelle sull'andamento degli organismi partecipati.

2.37 Nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari indicare :

- la frequenza con cui il Consiglio Comunale verifica il permanere degli equilibri di bilancio: almeno una volta all'anno
- se è effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'ente:

SI NO

2.37.a Riferire sugli esiti del monitoraggio: non sono emerse situazioni di criticità

2.38. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

SI NO

2.38.a E' stato riscontrato se le disponibilità di cassa, alla data di riferimento della relazione, siano capienti rispetto all'importo totale di fatture, notule, richieste di pagamento, incluse spese per il personale e ratei di ammortamento dei prestiti scaduti alla stessa data?

SI NO

2.38.b Evidenziare eventuali criticità emerse:...nessuna

2.39. Sono in corso procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio (ex art. 194 del TUEL), o altre passività non coperte da impegno di spesa e non ancora sottoposte a tali procedure?

SI NO

2.39.a In caso di risposta positiva, si forniscano informazioni dettagliate in riferimento alle sentenze esecutive, alla ricapitalizzazione, alle procedure espropriative o di occupazione d'urgenza, ai lavori pubblici di somma urgenza:

spese legali, interventi di manutenzione straordinaria, Museo civico archeologico

2.40. Descrivere lo stato del monitoraggio sul rispetto del Patto di stabilità interno:

L'obiettivo è stato costantemente monitorato e rispettato anche per l'apertura di spazi a seguito del D. L. 35 del 08/04/2013, partecipazione al Patto regionale incentivato (Delibera della Giunta regionale E.R. n. 809 del 17/06/2013) e una costante verifica della programmazione dei pagamenti con il Settore Tecnico congiuntamente alla verifica delle riscossioni.

2.E. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE

2.41. L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile , così come disciplinato dal nuovo art. 147-*bis*, introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera *d*) del d.l. n. 174/2012?

SI NO

2.41.a In caso di risposta positiva, indicare gli estremi del provvedimento:
Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 24/01/2013 "Regolamento sui controlli interni"

2.42. Sono state introdotte apposite procedure per l'acquisizione dei dati?

SI NO

2.43. Si è provveduto ad individuare specifiche unità organizzative?

SI NO

E' stata però nominata l'Unità controlli interni costituita in occasione dell'approvazione del programma controlli interni, con disposizione del Segretario Generale prot. n. 63650 del 9/4/13.

2.44. Nel semestre vi sono stati casi in cui la Giunta e/o il Consiglio non si sono conformati ai pareri?

SI NO

2.44.a In caso di risposta positiva, in quali casi, indicando le motivazioni addotte:

.....
.....

2.45. Sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti, secondo il disposto dell'art. 147-*bis* del TUEL?

SI NO

2.46. La selezione degli atti da assoggettare al controllo è stata effettuata con tecniche di campionamento?

SI NO

2.46.a In caso di risposta positiva, indicare le tecniche prescelte, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione:

In base all'art. 11, comma 5 del Regolamento sui controlli interni, si è previsto un controllo a campione non inferiore al 20% per le determinazioni dirigenziali e non inferiore al 10% per gli altri atti individuati annualmente dal programma dei controlli interni; In questa prima fase di

applicazione si è tuttavia proceduto con il controllo del 100% delle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e del 20% delle altre tipologie di atti.

2.46.b Indicare di seguito gli esiti del controllo effettuato:

- N° di atti esaminati: N. 384 Determinazioni Dirigenziali al 30/6/2013
- N° di irregolarità rilevate: 70
- N° di irregolarità sanate: tutte

2.46.c Gli esiti dei controlli sono stati portati a conoscenza dei revisori dei conti, dei responsabili dei servizi, degli organi di valutazione e del Consiglio comunale, per quanto di competenza?

SI NO

2.47. E' stato messo a punto un sistema di *audit* interno?

SI NO

2.48. Sono stati ridefiniti i ruoli e le responsabilità dei dirigenti?

SI NO

2.49. Quali tipologie di verifiche sono effettuate, nel corso della gestione, al fine di accertare la regolarità amministrativo-contabile?

Le verifiche hanno riguardato:

- in fase preventiva per le deliberazioni di Consiglio e Giunta, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e come riportato all'art. 5, c. 1,2,3 del suddetto Regolamento, l'acquisizione per ogni di proposta di deliberazione dei pareri: di regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato, di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario laddove dovuto e prima che la stessa venga sottoposta all'approvazione da parte dell'organo deliberante viene inoltre acquisito il parere di legittimità del Segretario Comunale. Per atti di particolare complessità, i pareri di cui all'art. 5 del Regolamento sui controlli interni potranno essere resi contestualmente, nell'ambito di un'istruttoria integrata.

- per le determinazioni: la regolarità delle procedure di affidamento di servizi-forniture (decorrenza contratti, trasparenza sulle procedure di aggiudicazione ai contraenti; elementi indispensabili nella formazione degli atti dirigenziali e nei contratti, normativa richiamata, Duvri, tracciabilità dei flussi finanziari, corretta competenza rispetto all'esercizio finanziario, chiarezza espositiva, esistenza parametri art. 11, c. 2 lettere a-c del Regolamento sui controlli interni, rendicontazione attività che beneficiano di concessioni e contributi rispetto all'outcome sul territorio e tessuto economico, trasparenza sulla scelta degli incarichi professionali, attivazione di procedure di comparazione ad esclusione di casi riconducibili a specificità validamente motivate);

Per gli atri atti sottoscritti dai Dirigenti:

Permessi a costruire (univocità procedure di calcolo degli oneri urbanistici, garanzie, polizze fideiussorie, rispetto tempi procedurali, termini di pubblicazione, opposizioni, ricorsi, controlli su: procedure di sorteggio delle richieste di abitabilità);

Altri atti: effettuazione controlli veridicità SCIA/autocertificazioni area commerciale SUAP tramite sorteggio a campione nella misura del 20% su elenchi quindicinali, protocollo legalità per settore alberghiero sottoscritto con Prefettura, Provincia, comuni limitrofi, CCIAA, Federalberghi Emilia Romagna, Notai e altri ordini professionali.

2.50. Sono svolte verifiche sulla consistenza di cassa e sulla regolare tenuta dei registri contabili e delle scritture degli agenti contabili?

SI NO nel semestre considerato relativamente alla consistenza di cassa ma trimestralmente sono effettuate verifiche sulla rispondenza dei riversamenti con le scritture contabili.

2.50.a In caso di risposta positiva, indicare con quale frequenza:.....

2.51. Sono svolte verifiche in merito alla rispondenza del rendiconto con le scritture contabili?

SI NO

2.52. Il sistema di controllo consente di verificare se il sistema contabile sia uniformato alle regole e ai principi contabili?

SI NO

2.53. Sono emerse nel corso del semestre difformità o irregolarità contabili?

SI NO

2.53.a In caso di risposta positiva, indicare quali:.....

2.54. Nel corso del semestre sono state effettuate specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi, progetti?

SI NO

2.54.a In caso di risposta positiva indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:

.....
.....

* L'applicazione di tali controlli è graduale: si applicano agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.